**Idi di ottobre+ 1**

**Sabato 16 ottobre, Cimitero acattolico di Roma**

dalle 10.30 a.m.

**SLEEPWALKERS** ( Rendez-vous onirico)

*Bevendo il thè con i morti /c’è sempre uno /che sottilmente tace /non un silenzio esangue/ma un narrare interdetto/che non vuole/ nell’ascolto pace*

Chandra Candiani *( da Bevendo il thè con i morti)*

**Dal 16 al 24 ottobre** al **Cimitero acattolico** **di Roma**, nell’ex *Camera mortuaria,* farò una **installazione a base fotografica** dal titolo **Jubox klein1961**. Sarà un installazione di tecnica mista da vedere e ascoltare *distrattamente*,o volendo con più attenzione. E ci sarà anche lì un testo scritto da me, per spiegare il senso di questo lavoro, importante non in assolto, ma sicuramente per me, nella mia arteterapia, perchè in qualche modo segna un passaggio sensibile nella mia ricerca artistica legata alla memoria e al lutto e/o aggiunge un tassello di senso su cui ho riflettuto molto in questo periodo di covid ,cercando di proporlo nel modo più *giusto*, con tutta la delicatezza del caso e del momento, facendone un evento di poesia visiva. Quindi invito al cimitero il 16 senza alcuna inaugurazione , ma solo l’apertura della mostra e il suggerimento di un percorso all’interno di un luogo e quindi spazio, caro ai romani e ai turisti, in cui sono seppellite figure ugualmente care. L’ omaggio, è a **Yves klein** il primo invitato a questo incontro tra sonnambuli, vivi e morti. Si prova il rendez-vous onirico, quindi il mio gioco sarà tentare un’ apertura silenziosa, un Vide delle parole, nell’incontro che spero si determini

Potrei scrivere tante cose per questa sorta prima presentazione, sui social, ma mi piace solo riprendere le parole che  Eleonora Negrisoli ha dedicato a *Bevendo il the con i morti* , testo di Chandra Livia Candiani cui sono particolarmente legata

*Sta sulla soglia tra i vivi e i defunti, percorrendo un solenne corteo funebre, dove la morte appare leggera, tragica e incantata. In questa raccolta i morti siedono sui fili della luce, cambiano l’acqua ai fiori, bussano ai vetri e hanno per alfabeto la neve: nel mondo di Chandra Livia viviamo tutti nello stesso condominio!*

Francesca Vitale